medicina

CHIRURGIA Specialisti di tutta Europa approfondiscono i metodi protesici-cognitivi

A Varese si cura la sordità

Con gli impianti cocleari si sono superati i deficit uditivi di 2mila bambini

Luigi Cucchi

Varese capitale europea per la cura della sordità, una malattia che si può curare. Con una buona riabilitazione e protesi acustiche di ultima generazione o impianto cocleare (l'orecchio bionico) i bimbi possono sentire perfettamente e condurre una vita normale. L'Audiovestibologia ha avuto in questa terra un grande sviluppo; oggi è il primo centro per numero di impianti cocleari (1800 in 20 anni) e fiore all'occhiello della sanità italiana. I pazienti vengono da tutte le regioni e solo qui riescono a sentire e a far sentire i propri figli.

I maggiori specialisti europei hanno partecipato venerdì e sabato a Villa Cagnola, all'incontro della European Cochlear Implant Users (Euro-Ciu) sulla «Qualità della vita e strategie di riabilitazione per portatori di impianti cocleari». L'incontro è stato organizzato con il supporto di Aguav, l'associazione dei genitori di disabili auditivi. Molti gli specialisti europei, accolti da Eliana Cristofari, chirurgo e direttore del Centro: rappresentanti dei centri italiani più importanti dopo Varese (Piacenza e Padova) e Michal Luntz, dell'Ear & Hearing, dell'Israel Institute of Technology di Haifa, ha parlato della qualità di vita da un punto di vista medico e del paziente, essendo lei stessa portatrice di impianto cocleare. Il professor Gerald O'. Donoghue, dell'università di Nottingham, direttore del più grande centro di impianti cocleari in Inghilterra, ha ricordato la storia dell'impianto cocleare ed illustrato le nuove strategie per migliorare la qualità di vita dei portatori di impianto.

ESPERTA Eliana Cristofari del centro di Audiovestibologia di Varese, al top in quanto a tecnologia protesica ed interventi precoci

Al termine del lavori le delegazioni Euro-CIU, hanno stilato le Linee Guida per la cura della sordità che verranno presentate alla Commissione Europea da Teresa Amat, presidente Euro-CIU. Venticinque le delegazioni europee, provenienti da tutta Europa, ma anche da Turchia e Russia, che hanno voluto approfondire la conoscenza del metodo protesico cognitivo dell'equipe di Varese.

La sordità infantile è una patologia relativamente frequente: in Italia nascono circa 1.500-2.000 bambini sordi ogni anno. Le sordità congenite o perinatali rappresentano circa l'80% dei casi, un ulteriore 10% è costituito da sordità acquisite prima dei tre anni. I sordi congeniti sono 1-2 ogni mille nati e la percentuale sale a 5-10 per mille se sono nati a rischio. In Italia sono circa 25mila i bambini con disturbi comunicativi causati da l deficit uditivo e per circa 7mila bambini viene richiesto il sostegno scolastico.

La sordità insorta nei primi tre anni di vita, se non curata, causa gravi disturbi nell'apprendimento del linguaggio e nella comunicazione, fino alla condizione più grave di sordomutismo. Oggi la tecnologia protesica, unita ad un precoce e mirato trattamento abilitativo, consente una cura risolutiva eliminando la disabilità e l'handicap. Un intervento precoce riduce inoltre le spese per l'assistenza e l'integrazione sociale dei sordi.

Un intervento tempestivo migliora il decorso della patologia. Lo screening audiologico neonatale permette di identificare le sordità invalidanti in un'età ottimale per il trattamento riabilitativo. Oggi si considera precoce una diagnosi di sordità effettuata entro i primi tre mesi di vita del bambino. L'identificazione del deficit uditivo alla nascita rientra nella prevenzione secondaria finalizzata ad eliminare il divario tra bambino sordo e bambino normovedente in termini di performance comunicative, linguistiche, relazionali e cognitive.

BIOUPPER

I giovani ricercatori conquistano il mercato

Luisa Romagnoni

Sono giovani ricercatori di talento. Con entusiasmo e forza, si sono messi a fare impresa, per trasformare le loro scoperte scientifiche, negli ambiti delle biotecnologie e dei dispositivi digitali, in innovative soluzioni terapeutiche, che miglioreranno la nostra vita. Parte da qui, la salute di domani. Alla premiazione di BioUpper, la prima piattaforma italiana di training e accelerazione, a sostegno delle start up nelle scienze della vita, una iniziativa, lanciata nel settembre 2015. Artefici la Fondazione Cariplo e Novartis, in collaborazione con PoliHub (l'incubatore della Fondazione Politecnico di Milano) e Istituto clinico Humanitas: hanno raccolto 118 candidature da tutta Italia. Dopo una prima fase di selezione e formazione, sono stati selezionati dieci progetti finalisti. Fra questi, tre sono risultati vincitori: EVARplanning, un innovativo sistema computerizzato, sviluppato per aiutare i chirurghi a pianificare al meglio la riparazione endovascolare dell'aorta addominale e toracica; Panoxyvir, uno spray nasale antivirale in grado (per la prima volta) di curare il raffreddore comune, mediante l'uso di ossisteroli, molecole fisiologiche derivate dall'ossidazione enzimatica del colesterolo e Wrap (wound repair active print), un sistema che utilizza materiali brevettati e la tecnologia 3D print, per produrre medicazioni attive a base di chitosano o multipolimero, efficaci nel trattamento di ferite croniche o chirurgiche. Rispetto ai materiali tradizionali, porterebbe ad una più rapida guarigione delle lesioni. I team che si sono aggiudicati la vittoria, hanno ricevuto un finanziamento da 50mila euro ciascuno. «BioUpper rappresenta un esempio del valore che l'innovazione può portare in un settore cruciale per il rilancio dell'economia del nostro Paese, come quello delle scienze della vita», afferma Guido Guidi, Head of Region Europe di Novartis Pharma. «BioUpper si è rivelato efficace nel supportare i team nel loro passaggio da ricercatori ad aspiranti imprenditori nelle Scienze della Vita. Il nostro impegno proseguirà accompagnando i vincitori nelle fasi prima del go-to-market».

A BARCELLONA IL CONGRESSO EUROPEO DI EPATOLOGIA

Presentate cure efficaci e tollerate per contrastare l'insidiosa epatite C

In pochi anni sono stati compiuti grandi passi avanti nella cura dell'epatite C. Sebbene la ricerca si confronti ancora con bisogni clinici non soddisfatti come l'esigenza di semplificare i regimi terapeutici e la gestione di popolazioni di pazienti complessi, ormai popolazioni di pazienti sempre più ampie hanno la possibilità di guarire dall'infezione HCV in pochi mesi.

A Barcellona, dove si è tenuto il 51° International Liver Congress annuale dell'European Association for the Study of the Liver (EASL), p stato presentato un corpus di 10 studi clinici sull'epatite C, a ulteriore conferma della solidità dei dati sul profilo di efficacia, sicurezza e tollerabilità della combinazione elbasvir/grazoprevir: un farmaco testato, negli anni, in un vasto e robusto programma di studi clinici che evidenziano la sua idoneità a essere somministrato a una ampia popolazione di pazienti, compresi quelli più "fragili" con cirrosi compensata, insufficienza renale grave, malattie ematologiche o precedenti fallimenti terapeutici.

NUOVA TERAPIA
Presto disponibile anche in Europa dopo Usa e Canada

Dopo essere stato approvato negli Stati Uniti e in Canada, è in attesa di ottenere l'autorizzazione all'immissione in commercio da parte dell'Unione Europea. É una terapia orale in compresse, una sola pillola al giorno, a dose fissa. La combinazione elbasvir/grazoprevir ha raggiunto tassi di risposta virologica sostenuta superiori al 90-95% in diversi studi clinici. «Questa combinazione ha mostrato un buon profilo di efficacia e sicurezza su un'ampia popolazione di pazienti anche con insufficienza renale terminale in dialisi e i cirrotici compensati», afferma Savino Bruno, professore alla Humanitas university medicine di Rozzano (Milano).

LC

Sul canale 440 di Sky

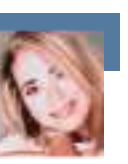
«Doctor's Life» estende le proprie trasmissioni

Nasce per formare i medici a distanza ma ora diventa anche infotainment. Doctor's Life, canale 440 di Sky, in onda 24 ore su 24, lancia un nuovo palinsesto di intrattenimento e informazione per i medici: documentari e serie televisive di diverse nazionalità . Prima dell'estate nel palinsesto saranno inseriti anche speciali e corsi ECM (Educazione continua in medicina) dedicati alle malattie tropicali, argomento di strettissima attualità e – in ambito odontoiatrico – alle nuove tecniche anestesiologiche.

Le novità si aggiungono alla tradizionale programmazione di Doctor's Life, nato nel 2011 per offrire la possibilità a medici, odontoiatri e farmacisti di ottenere i crediti formativi senza alcun onere. Il canale, infatti, già trasmette il notiziario quotidiano Salus TG, i due magazine settimanali di approfondimento sui principali fatti scientifici e di politica ed economia sanitaria (Salus TV e Journal Tribune), il Talk show InSanità e una serie di reportage. Grazie alla continua crescita del palinsesto il flusso quotidiano di nuovi iscritti si avvicina ormai al traguardo di oltre 90mila medici su tutto il territorio nazionale. In base ad alcune indagini i medici hanno espresso parere èosiyivo nei confronti di questa otile trasmissione.

Malati & Malattie

di **Gloria Saccani Jotti**



É possibile sviluppare la prevenzione per le neoplasie oro-faringee

L'incidenza nel mondo dei tumori della testa e del collo è di circa 500mila casi per anno con un tasso di mortalità annuo di circa 270mila. In Italia rappresentano il 5% di tutti i tumori maligni e si trovano al 5° posto come frequenza. Ogni anno vengono diagnosticati circa 12mila nuovi casi con un tasso di incidenza annuo di 12 casi per 100nila italiani, mentre nei Paesi dell'Unione Europa questo dato si assesta a 18 casi per 100mila abitanti. Sono colpiti più frequentemente gli uomini rispetto alle donne (in una proporzione di circa 6 ad 1) e la fascia di età più colpita è quella tra i 50 ed i 70 anni. Molte di queste neoplasie sono correlate a determinate abitudini di vita come abuso di fumo ed alcool (tumori della laringe e del cavo orale), ad attività lavorative, come la esposizione alle polveri del legno (tumori del naso e dei seni paranasali) o ad infezioni virali (EBV e HPV). Recentemente si è svolta a Torino la 2° Giornata della prevenzione dedicata alla diagnosi precoce dei tumori del cavo orale presso l'ospedale Molinette, organizzata dagli specialisti dell'Associazione otorinolaringologi ospedalieri Italiani, con il patrocinio del ministero della salute, della Società di chirurgia maxillo facciale e del Collegio dei docenti universitari di odontostomatologia. Una mattinata di screening gratuito, presso gli ambulatori di otorinolaringoiatria per fare chiarezza sulle possibili malattie del cavo orale e valutare il proprio stato di salute. Sono molti e diffusi infatti i fattori che possono provocare l'insorgenza di tumori del cavo orale, tra cui l'infezione da Papilloma virus (HPV). Questa infezione gioca un ruolo per lo sviluppo del tumore della cervice uterina ed è ipotizzato che possa svolgere un ruolo anche nei tumori del cavo orale e dell'orofaringe. Tale correlazione sembra sia legata all'attività della sfera sessuale (numero di partners e sesso orale). L'infezione da HPV è la causa del 32-36% dei tumori dell'orofaringe in Italia ed il dato è in incremento. Negli Stati Uniti e nei Paesi scandinavi sta raggiungendo livelli endemici (70% dei tumori dell'orofaringe).

gloriasj@unipr.it

VkVSIyMjVm9sb0Vhc3lSZWFkZXJfQ2VplyMjbS5jYWxpcGFyaSMjI0IsIEdpb3JuYWxlIyMjMjAtMDQtMjAxNiMjIzIwMTY1MDQtMjBUMTI6MTA6NDNalyMjVkVS